

◀ ▶ ↶ ↷ ◻ ◻ ◻ ◻ ◻ ◻ ◻ ◻



Solo parole al vento  
duemilaundici



Antonio Curotto

CAMALDOLI	3
PREMESSE DISATTESE	4
PIAZZA ROSMINI	5
PIETRA	6
DICEMBRIADE	7
HAIKUTI	8
PROS-HAIKU	10
PATERNITÀ	11
ONORE ALLA PAROLA	12
SECCO	13
LA VALLE	14
MULTIPLI LOCI	15
GRAZIE AL SUONATORE	16
GERMANI	17
postfazione non autorizzata	18



CAMALDOLI

un nuovo gioco tra le strade di genova  
a cavallo della fedele  
40 all'ora la velocità costante  
lo sguardo a grandangolo propone  
nuove porzioni di campo visivo  
prospettive aliene in percorsi usuali  
degli ultimi 30 anni

salendo via felice cavallotti alle spalle il mare  
sul vertice della collina il bagliore mattutino  
ed invernale dei camaldoli mi fa meditare  
su i fili di vita che mi avvolgono

aperto il bozzolo  
luminosa farfalla  
spiega le umide ali  
e spicca il volo



PREMESSE DISATTESE

cheval quancard reserve  
bordeaux 2007  
sauvignon - semillon  
e cozze iberiche

gusto di tappo  
e bollito marino

ma la festa dell'anima continua



PIAZZA ROSMINI

piazza rosmini  
dopo un tramonto grondante sfrecciante  
terso da incubi maligni a cavallo della via aurelia

ora il terrore orrore dell'essere incongruo  
dissolto sapore dei mirti divini



PIETRA

brughi timo salvia e rosmarino  
profumo ponentino  
come lumine lunare sul mare



DICEMBRIADE

giù per via luccoli bel mese della festa di Horus  
un uomo con due cani stizzosi  
le luminarie incongrue

un magrebino dal viso di atavica magrezza  
sandali ai piedi passo di chi  
è soli-to  
alla soli-tudine



HAIKUTI


方  
*CONTRO NATURA  
TENACE È LA RADICE  
UMILE TERRA*

佛  
*UN DRAMMA AL LAGO  
STRIDORE DI GABBIANI  
PULCINI MORTI*

夫  
*OCCHIO A FESSURA  
RIVERBERO DAL LAGO  
BRADICARDICO*

福  
*È SOLE A LUCCA  
GIALLO FIORE AUTUNNALE  
CALDO RIPOSO*





复  
VEDO LACRIME  
ACCOLGO A BRACCIA FERME  
IL TUO SILENZIO

更  
PARTE DIVISO  
INCONTRA UN PUNTO FISSO  
DIVISO ANCORA

光  
TAZZA DI CAFFÈ  
NEL SORGERE DEL SOLE  
TRA SOBRIE ATTESE

国  
DELLA NUNZIATA  
PIACE LA SFERICITÀ  
INCONFESSATA

海  
SAN ROCCO VERDE  
ASSOLATO PASSATO  
MEMORIA DEL QUI



PROS-HAIKU

Nel limbo di via della libertà. Angolo a monte un ristorante cinese *Il Mondo*, certa arroganza ingenua del popolo sotto il cielo. Qui una donna asciutta col viso orientale e la parlata portoghese, la si incontra nelle vie del quartiere coltivando verde soia sotto il letto o ridendo dell'ignoranza.

Occhi di riso  
in sorriso nettato  
ma come alba



PATERNITÀ

ebbene

l'esperimento della vita è perfettamente riuscito

sento l'angoscia dei figli come se fosse cosa mia

sento il cuore nella desolazione

ma meraviglia delle meraviglie

ecco

le risposte che non ho mai trovato

nel senso del tempo odoroso di nuove primavere



ONORE ALLA PAROLA

basta occorre rifondare l'onore alla parola  
abbattere a calci lo spot di questa vita eterna  
il ripiego mostro-iato con superbia prezzolata

vomito  
vomito sperando di non soffocare

ma  
i pensieri di marmo  
le tue parole d'ardesia  
l'alfabeto di ciotoli levigati dal fiume del convivere  
tra cuori fraterni e di passione  
illuminano il mosaico della mia esistenza



SECCO

qui cielo azzurro e secco  
mare con onde piccole di rumore secco  
sole torrido secco che rende secchi pure i coglioni



## LA VALLE

contorno nettato da luce tramontata  
senza respiro l'occhio abbracciato alla montagna

l'umor acqueo velato da parvenza di nube  
senza colore mentre vibra armonico  
il timpano nel silenzio arboreo  
solo tendendo al limite il senso  
si percepisce il chiarore del verbo della fonte





## MULTIPLI LOCI

\*  
morgex per una volta salvi dall'africano  
profumo serale di sottobosco  
"owner of the lonely heart"  
pompa dal regalo di un mio fratello  
memoria di un magico ballo alla luna

\*  
sotto boasi  
galleria dell'infanzia  
cavaliere del destriero metallico  
silenzio e calura orgoglioso di essere

\*  
la ruta irraggiata dal sole dell'incerta  
violenza dello scirocco teso  
in compagnia di me e del fotonico riverbero





GRAZIE AL SUONATORE

nelle nebbie del barbera superiore  
salendo da vico dei macelli  
avvinghiato alle note metalliche della chitarra jazz  
pongo mezzi euri nella custodia avvilita  
e il grazie al suonatore mi allunga il tempo






GERMANI

due germani collo teso tra frenetiche ali infantili  
qui sullo scoglio de mille  
li osservo in voli inseguiti  
elissi perfette sul mare

un sole arde invernale  
sulla morte nel cuore

l'émerveillement de la vie



Parole espresse spesso all'aperto per strada su rive o prati, di getto e quindi al vento. Evidente il tentativo di fissare in senso figurato lo sfarinarsi del tempo attraverso luoghi nel hic et nunc dei sentimenti, della memoria. Autocura? Forse. Ed ecco sottolineati luoghi significativi: piazza Rosmini, Camaldoli, Pietra, via dei Macelli, la Ruta, la Nunziata, Boasi, la montagna. Loci e visioni che emergono attraverso le nebbie del pensiero tra gli odori mediterranei e luci lunari, miti significativi dell'adolescenza, testimoni della mobilità immobile dei sentimenti, giochi di prospettiva forse consapevole o forse inconscia. La tecnica inserisce il divino cruciverba degli Haiku, rapidi fuochi fatui che illuminano le steli del vissuto e sorge talvolta l'ansia predicatoria in *onore alla parola* e l'angoscia sincera del cattivo maestro. Creolo anche lui (dal Sannio alla via del sale) respira l'aria di ARTONIRICO. Tutto è parole al vento.

